

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 26 (1954)
Heft: 3

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 03.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXVI - Fascicolo III

Lugano, maggio-giugno 1954

REDAZIONE: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; col. S.M.G. Waldo Riva; cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: cap. qm. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 8 — C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

CONSIDERAZIONI SULLA DIFESA ANTICARRO DOPO L'INTRODUZIONE DEL CAN. AC. 9 CM.

Cap. SMG. ROBERTO CARUGO

L'INTRODUZIONE del nuovo cannone leggero anticarro di 9 cm. (can. L. ac.) e la conseguente costituzione di Cp. reggimentali anticarro, in corso di attuazione, aprendo nuove possibilità ci induce a rivedere il problema della difesa anticarro nel quadro del Rgt.

Con il nuovo cannone i mezzi anticarro di fanteria si arricchiscono di un'arma capace di mettere fuori combattimento qualunque tipo di blindato moderno, fino a una distanza di 500 m. Sarà bene fermare subito l'attenzione su questa distanza utile d'impiego, perchè ciò significa che, anche con il nuovo cannone, il problema della difesa anticarro non trova la sua soluzione definitiva. Infatti, considerando che i carri moderni sono in grado di aprire il fuoco a distanze che si aggirano sui 2000 m., è ovvio dedurre che, dal punto di vista della fanteria, si potrà combattere ad armi pari solo con mezzi capaci di agire a distanze equivalenti.

La difesa anticarro attiva non comprendeva, fino a ieri, che mezzi di combattimento ravvicinato. Ciò costituiva uno svantaggio rilevante, non esistendo praticamente la possibilità di arrestare i carri nemici ad una certa distanza dal fronte di difesa. In altre pa-